



COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 36 del 12/05/2011

OGGETTO: Abusivismo edilizio – Adempimenti.

L'anno duemilaundici il giorno dodici del mese di maggio, alle ore 19,00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Capaccio. Alla seconda convocazione, in seduta straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
MARINO Pasquale	SI		LONGO Francesco	SI	
PAOLINO Paolo	SI		VALLETTA Angelo	SI	
SCAIRATI Vito		SI	MONZO Vincenzo	SI	
MAURO Gabriele	SI		CARAMANTE Carmine	SI	
BARLOTTI Raffaele	SI		TRONCONE Giuseppe Antonio	SI	
DE RISO Domenico	SI		MAURO Giuseppe	SI	
CASTALDO Giuseppe	SI		MAZZA Pasquale	SI	
RICCI Luigi		SI	VOZA Roberto	SI	
MARANDINO Leopoldo		SI	VICIDOMINI Maria	SI	
BARLOTTI Francesco	SI		RAGNI Nicola	SI	
FRANCIA Rosario		SI			

Sono presenti gli assessori: TARALLO, AGRETI, BUCCELLA.

Consiglieri

Presenti n. 17
Assenti n. 4

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Paolo Paolino, nella sua qualità di Presidente del Consiglio

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il V. Segretario FF, d.ssa. Maria Velia Petraglia. La seduta è pubblica.

Relazione sull'argomento il Presidente, precisando:

“Visto l'art. 42 del Dlgs 18/08/2000, n. 267, ritengo che il Consiglio Comunale non sia competente sulla materia in esame, ad eccezione di quanto previsto dal punto 5 dell'art. 31 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 il quale così recita: “L'opera acquisita è demolita con ordinanza del dirigente o del responsabile del competente ufficio comunale a spese dei responsabili dell'abuso, salvo che con deliberazione consiliare non si dichiari l'esistenza di prevalenti interessi pubblici e sempre che l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici o ambientali.” Sono, a mio parere, da prendere in esame i seguenti problemi: a) se per le otto pratiche di cui alla nota dell'A.G., con il coinvolgimento dell'autorità giudiziaria competente, sia allo stato ancora possibile di verificare, ai sensi del succitato p. 5, la sussistenza o meno di prevalenti interessi pubblici, che potrebbero fare acquisire al patrimonio dell'Ente gli immobili oggetto della richiesta dell'A.G.; b) per gli altri casi di abusivismo edilizio costituire una commissione speciale per valutare la sussistenza di prevalenti interessi pubblici e procedere all'acquisizione, se del caso, al patrimonio comunale gli immobili; c) costituire un ufficio per gli abusi edilizi nell'ambito delle attività di condono per riordinare l'intero settore; d) personalmente sono, compatibilmente e previa verifica della sussistenza delle previsioni del richiamato p. 5 dell'art. 31, per la conservazione del patrimonio edilizio realizzato da acquisire al patrimonio comunale. Raccomando al Sindaco di impartire direttive al competente ufficio di istruire le istanze di condono edilizio presentate nell'ambito della legge 220/'57, atteso che il vincolo previsto dalla legge non è di inedificabilità assoluta come si evince dagli oltre cento nullasta rilasciati dalla Soprintendenza Archeologica.””

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che la tutela ambientale e la difesa dei beni culturali costituiscono un compito ed un obiettivo fondamentale dell'azione amministrativa comunale, come previsto dall'art. 13 del TUEL e come ribadito dall'art. 6 del vigente Statuto Comunale;
- tale azione viene svolta con assiduità dall'organizzazione comunale;
- rilevato che, all'esito delle procedure amministrative di contestazione di interventi edilizi non autorizzati, intervengono anche procedure giudiziarie;
- vista l'acclusa certificazione in fede rilasciata dall'ufficio (prot. 17034 del 05/05/2011), in merito al numero degli inviti giudiziari di anticipazione con finanziamento per CC.DD.PP.;

Ritenuto, allo scopo, di aderire all'invito dell'autorità giudiziaria, previa previsione delle spese necessarie in bilancio;

Sentiti gli interventi dei consiglieri, riportati in allegato;

Si allontanano i consiglieri LONGO, VALLETTA, VICIDOMINI, RAGNI

visto il parere del responsabile del servizio;

visto il parere del responsabile del servizio finanziario;

visto il verbale della competente commissione consiliare;

Il Presidente legge la proposta, così come modificata: “delibera di impartire direttiva alla Giunta Comunale di procedere nel redigendo bilancio la iscrizione delle somme necessarie”.

Sentita la dichiarazione di voto del consigliere Troncone, a cui si associano Voza e Mauro Giuseppe, che annuncia voto contrario per i motivi suesposti e per motivi di bilancio.

Proceduto alla votazione, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente – consiglieri presenti n. 13, astenuti n. ///, votanti n. 13, voti favorevoli n. 10, voti contrari n. 3 (Troncone, Mauro Giuseppe, Voza)

DELIBERA

- di impartire direttiva alla Giunta Comunale di procedere nel redigendo bilancio la iscrizione delle somme necessarie.

